

Comune di Bee

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in economia

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati ad altri soggetti

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Conclusioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Amministrazione.

Esso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto dei principi del coordinamento e di coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per la conseguente deliberazione consiliare.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **729**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **755** di cui:

maschi n. **355**

femmine n. **400**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **30**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **80**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **77**

in età adulta (30/65 anni) n. **393**

oltre 65 anni n. **175**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **4**

Saldo naturale: +/- **1**

Immigrati nell'anno n. **44**

Emigrati nell'anno n. **46**

Saldo migratorio: +/- **-2**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-1**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.223** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **3**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **3,90**

strade locali Km **8,80**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. 0

Convenzioni n. 5

- Convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive
- Convenzione per la gestione associata della commissione locale del paesaggio
- Convenzione per la gestione associata del canile municipale
- Convenzione per la gestione associata della centrale acquisti
- Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **25**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **70**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **2**

Rete acquedotto Km **12,50**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,003**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **281**

Rete gas Km **6,50**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **4**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA:

IN FORMA DIRETTA:

- Servizi di anagrafe, stato civile ed elettorale;
- Servizio di polizia municipale (il personale è in comando per 9 ore settimanali presso Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone)
- Servizi tributari (ad eccezione di TOSAP e ICP);
- Servizi di ufficio tecnico ed edilizia privata
- Servizio di manutenzione ordinaria del verde e del patrimonio comunale

IN APPALTO:

- Servizi cimiteriali
- Servizi di mensa scolastica
- Servizi di manutenzione straordinaria del verde e del patrimonio comunale

SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI O SOCIETÀ PARTECIPATE:

- Servizi socio assistenziali
- Servizio idrico-integrato
- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Soggetto gestore: Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano
Soggetto gestore: Acqua Novara VCO spa
Soggetto gestore: CONSER. VCO spa

SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE CON ALTRI ENTI:

- Commercio e attività produttive
- Gestione canile
- Commissione Locale del paesaggio
- Servizio di Segreteria Comunale

Ente capo convenzione: Comune di Verbania
Ente capo convenzione: Comune di Verbania
Ente capo convenzione: Comune di Arizzano
Ente capo convenzione: Comune di Premeno

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE A PRIVATI:

- Servizio distribuzione GAS
- Servizio accertamento e riscossione TOSAP e ICP
- Servizio di illuminazione votiva

Soggetto gestore: 2i Rete Gas
Soggetto gestore: TRE ESSE Italia srl
Soggetto gestore: LUX A.S.D.

Con deliberazione G.C. n. 82 del 21 dicembre 2017 (di seguito riportata) la Giunta Comunale ha provveduto ad effettuare l'individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento rilevando che nessuno di tali organismi rientra nel "Gruppo Comune di Bée"

DELIBERAZIONE G.C. N. 82 DEL 21 DICEMBRE 2017:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- ai sensi dell'articolo 11-bis del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#) e applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo, pertanto entro il 30 settembre 2018 con riferimento all'esercizio 2017;
- il bilancio consolidato è disciplinato anche dall'articolo 233-bis del [TUEL](#), il cui comma 3 espressamente recita:
“*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017*”;

RILEVATO che:

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), come introdotto dall'articolo 1 del [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:
 - 1) «*gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
 - 2) *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
 - 3) *gli enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
 - 4) *le società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5) *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

DATO ATTO che

– il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: *«Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:*

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

– lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: *«Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:*

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

– totale dell'attivo,

– patrimonio netto,

– totale dei ricavi caratteristici

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione dell'ente”.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28/09/2017 con la quale l'Ente ha provveduto, ai sensi, dell'art. 24, del D. Lgs.vo 19/08/2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs.vo 16/06/2017, n. 100 alla revisione straordinaria delle partecipazioni approvando il Piano straordinario di razionalizzazione delle Società partecipate, da cui risulta che questo Comune detiene partecipazioni nelle seguenti Società:

a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- ConSer V.C.O. Spa.: quota detenuta: 0,2644%;

- Acqua Novara VCO Spa: quota detenuta: 0,064%;

- Gruppo Azione Locale Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola sinteticamente “GAL Laghi e Monti” S.c.r.l.: quota detenuta Euro 200,00 pari allo 0,175 dell'intero capitale;

- VCO Servizi SPA in liquidazione volontaria: quota detenuta 0,3531% sino a completamento della procedura di liquidazione volontaria in corso, presumibilmente alla data del 31/12/2017;

b) PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

- V.C.O. Trasporti Srl: quota detenuta: 0,3531% (partecipazione indiretta);

EVIDENZIATO che nel medesimo provvedimento è stata deliberata la dismissione, con le modalità previste dallo statuto, della partecipazione nella Società Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l. , (quota di partecipazione detenuta 0,48%), in quanto trattasi di Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, con effetto 1° gennaio 2018;

RILEVATO pertanto, per quanto sopra esposto, che tutte le singole quote di partecipazione dirette e indirette dell'Ente si collocano al di sotto della soglia di rilevanza dell'1% e che, conseguentemente, si configurano al di fuori del perimetro di consolidamento;

ACQUISITO in merito al presente deliberato il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, s.m.i.;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti e allo statuto ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U. n. 267/2000, n.s.m.i.;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento e ai fini della redazione del bilancio consolidato, nel “Gruppo Comune di Bèe”, oltre al Comune di Bèe medesimo in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell'Ente;
- 2) DI DARE ATTO altresì che, per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento e ai fini della redazione del bilancio consolidato, nell'ambito del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Bèe, oltre al Comune di Bèe medesimo, in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell'Ente;
- 3) DI DICHIARARE, come dichiara con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;
- 4) DI COMUNICARE il presente deliberato ai capigruppo consiliari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

Con successiva deliberazione n. 36 in data 30/07/2019 (di seguito riportata) la Giunta Comunale ha provveduto a modificare parzialmente il precedente atto al fine attenersi alle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte n. 19/2018/SRCPIE/PAR per una corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.

DELIBERAZIONE G.C. N. 36 DEL 30 LUGLIO 2019:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo, pertanto entro il 30 settembre 2018 con riferimento all'esercizio 2017;
- il comma 3 dell'articolo 233-bis del TUEL, prima della modifica introdotta dall'art. 1 comma 831 delle legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedeva la possibilità per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato solo fino all'esercizio 2017";
- l'art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) testualmente recita: "All'articolo 233-bis, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: « fino all'esercizio 2017 » sono soppresse" e, di conseguenza, con l'entrata in vigore di tale disposizione, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non hanno più l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

RILEVATO che:

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
 - 1) «gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
 - 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
 - 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
 - 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata»;

DATO ATTO che

– il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

– lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

– totale dell'attivo,

– patrimonio netto,

– totale dei ricavi caratteristici

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione dell'ente”.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata»;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28/09/2017 con la quale l'Ente ha provveduto all'approvazione del Piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate;

DATO ATTO che questo Comune detiene partecipazioni nelle seguenti Società:

a) PARTECIPAZIONI DIRETTE:

• ConSer V.C.O. Spa.: quota detenuta: 0,2644%;

• Acqua Novara VCO Spa: quota detenuta: 0,064%;

• Gruppo Azione Locale Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola sinteticamente “GAL Laghi e Monti” S.c.r.l.: quota detenuta Euro 200,00 pari allo 0,175 dell'intero capitale;

• VCO Servizi SPA in liquidazione volontaria: quota detenuta 0,3531% sino a completamento della procedura di liquidazione volontaria in corso;

b) PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

- V.C.O. Trasporti Srl: quota detenuta: 0,3531% (partecipazione indiretta);

RICHIAMATA la propria deliberazione Giunta Comunale n. 82 in data 21/12/2017, esecutiva, con la quale avendo rilevato, per quanto sopra esposto, che tutte le singole quote di partecipazione dirette e indirette dell'Ente si collocano al di sotto della soglia di rilevanza dell'1%, è stato deliberato quanto segue:

1) che ai fini della redazione del bilancio consolidato, nel “Gruppo Comune di Bée”, oltre al Comune di Bée medesimo in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell'Ente;

2) che ai fini della redazione del bilancio consolidato, nell'ambito del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Bée”, oltre al Comune di Bée medesimo, in qualità di capogruppo, non rientra nessuno degli organismi partecipati dell'Ente;

FATTO PRESENTE che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – con deliberazione n. 19/2018/SRCPIE/PAR in data 1° febbraio 2018, ha chiarito, a seguito specifica richiesta da parte di un Ente Locale, “che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house o in un ente che sia comunque destinatario di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica, ma rientrano nel perimetro di consolidamento”;

DATO ATTO CHE:

- le Società ConSer V.C.O. Spa e Acqua Novara VCO, nelle quali il Comune di Bée detiene quote di partecipazione diretta di valore infinitesimale, rivestono natura di società in house e, pertanto, ai sensi del parere espresso dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte con deliberazione n. 19/2018/SRCPIE/PAR in data 1° febbraio 2018, devono rientrare nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, è da considerarsi limitato al solo esercizio 2017.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO in merito alla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, s.m.i.;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti e allo statuto ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U. n. 267/2000, s.m.i.;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI RETTIFICARE parzialmente quanto deliberato con atto della Giunta Comunale n. 82 in data 21/12/2017 poiché, ai fini della redazione del bilancio consolidato, nell'ambito del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Bée, oltre al Comune di Bée medesimo, in qualità di capogruppo, rientrano le sotto specificate Società in house partecipate direttamente dal Comune:
 - ConSer V.C.O. Spa.: quota detenuta: 0,2644%;
 - Acqua Novara VCO Spa: quota detenuta: 0,064%;
- 2) DI DARE ATTO che, a seguito della modifica del TUEL introdotta dall'art. 1 comma 831 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, l'obbligo di redazione del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è da considerarsi limitato al solo esercizio 2017;
- 3) DI TRASMETTERE copia del presente deliberato alle Società di cui sopra
- 4) DI DICHIARARE, con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- 5) DI COMUNICARE il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
ACQUA NOVARA VCO SPA	https://www.acquanovaravco.eu/	0,064	Gestione del ciclo idrico integrato
CON.SER. VCO APA	http://www.conservco.it/	0,264	Gestione impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti, erogazione di servizi di gestione rifiuti urbani. Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica
VCO SERVIZI SPA (in liquidazione)	www.vcotrasporti.it/it/societa_controllante.php	0,353	
GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola	http://www.gallaghiemonti.it/	0,175	Sviluppo di progetti locali mediante l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **256.377,57**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **156.928,85**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **193.953,51**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **328.844,14**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	14.376,76	668.852,79	2,15
2017	15.824,85	693.920,67	2,28
2016	17.209,26	677.872,75	2,54

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D2O	3	3	0
Cat.B3O	1	1	0
TOTALE	4	4	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **4**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	4	182.516,21	29,46
2017	4	172.581,90	28,70
2016	4	183.592,67	30,52
2015	4	219.888,27	35,14
2014	4	224.268,56	35,82

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nell'esercizio 2018 l'Ente ha richiesto ed ottenuto dalla Regione Piemonte spazi finanziari per complessive Euro 270.000,00.

Per gli esercizi 2019 e seguenti giova ricordare che il comma 820 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) dispone che, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, concorrono sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del d.lgs. 118/2011. Il successivo comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Pertanto, in conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, cessano di avere applicazione le disposizioni introdotte dalla legge 232 del 2016 in materia di pareggio ed equilibrio di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	542.228,79	530.132,30	569.900,00	569.900,00	569.900,00	569.900,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	15.959,77	21.964,59	16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00	0,000
Extratributarie	135.732,11	116.755,90	117.463,00	114.513,00	114.513,00	114.513,00	- 2,511
TOTALE ENTRATE CORRENTI	693.920,67	668.852,79	703.507,00	700.557,00	700.557,00	700.557,00	- 0,419
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	2.230,00	4.409,30	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.627,00	8.101,91	7.180,70	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	703.547,67	679.184,70	715.097,00	700.557,00	700.557,00	700.557,00	- 2,033
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	209.851,21	113.718,34	82.200,00	101.000,00	41.000,00	36.000,00	22,871
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	270.000,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	14.589,44	80.772,59	229.716,91	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	224.440,65	464.490,93	311.916,91	101.000,00	41.000,00	36.000,00	- 67,619
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	927.988,32	1.143.675,63	1.027.013,91	801.557,00	741.557,00	736.557,00	- 21,952

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
Tributarie	487.567,20	576.871,24	592.689,88	919.971,55	55,219
Contributi e trasferimenti correnti	16.311,33	21.964,59	16.144,00	18.841,58	16,709
Extratributarie	141.706,99	109.569,56	177.352,81	195.034,71	9,969
TOTALE ENTRATE CORRENTI	645.585,52	708.405,39	786.186,69	1.133.847,84	44,221
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	645.585,52	708.405,39	786.186,69	1.133.847,84	44,221
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	151.348,86	206.097,62	168.880,99	192.606,22	14,048
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	151.348,86	206.097,62	168.880,99	192.606,22	14,048
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	796.934,38	914.503,01	955.067,68	1.326.454,06	38,885

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali e possono essere suddivise in:

- entrate tributarie ed extratributarie che rappresentano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente;
- trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti che costituiscono entrate di natura derivata, si tratta cioè di risorse di terzi, destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Le politiche tributarie sono improntate a criteri di equità fiscale e devono tendere a garantire la copertura dei costi dei servizi.

Per garantire la copertura della spesa corrente il Comune si è trovato nella necessità di disporre l'aumento dell'aliquota IMU di un punto percentuale elevandola dal 7,6 per mille all'8,6 per mille a decorrere dall'esercizio 2019, mentre sono state confermate nella misura vigente le aliquote relative agli altri tributi comunali.

In relazione alle tariffe della TARI le medesime devono essere determinate in modo da consentire la copertura di tutti i costi di gestione del servizio, come risultanti dal Piano Finanziario che viene approvato contestualmente, tenendo conto, altresì, delle risultanze dei fabbisogni standard (Art. 1 comma 653 L.147/2013).

Le altre politiche tariffarie sono improntate alla conferma dei livelli attuali.

Anche in materia di agevolazioni, esenzioni e soggetti passivi, vengono confermati i criteri introdotti con i documenti di programmazione precedenti.

Tali politiche tariffarie interessano:

- il servizio di mensa scolastica, per il quale è prevista una copertura parziale del costo senza agevolazioni per particolari categorie di utenti;
- i servizi cimiteriali, per i quali è prevista una copertura parziale del costo con agevolazioni per persone nate nel comune o residenti nello stesso da almeno due anni.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione, espresso nelle linee programmatiche di mandato, è quello di cercare di calmierare il più possibile la tassazione comunale a carico della popolazione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti nel triennio 2020-2022 risentono della scarsità di risorse finanziarie impiegabili.

Per l'esercizio 2019, il comma 107 della legge di bilancio 2019 ha assegnato ai comuni un contributo finalizzato a favorire gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e del patrimonio comunale.

Il contributo assegnato al Comune di Bée, determinato nella misura di Euro 40.000,00, è stato destinato ad interventi di messa in sicurezza della rete stradale.

Per il medesimo esercizio il DL 30 aprile 2019 n. 34 convertito nella Legge 28.06.2019 n. 58 ha assegnato ai comuni un ulteriore contributo destinato ad opere pubbliche in materia efficientamento energetico, sviluppo territoriale, adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo assegnato al Comune di Bée, determinato nella misura di Euro 50.000,00, è stato destinato ad interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale.

Non si prevede il ricorso ad entrate straordinarie, ad eccezione di quelle derivanti dalla disciplina urbanistica, quantificate sulla base dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione e urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato, nei limiti consentiti dalle norme, e nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche, pur sussistendo i margini di legge per l'assunzione di mutui, non risulta sostenibile in quanto non troverebbe copertura la maggior spesa corrente derivante dagli oneri connessi al rimborso degli eventuali prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	530.132,30	528.600,00	528.600,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	21.964,59	15.184,00	15.184,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	116.755,90	122.550,00	121.920,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		668.852,79	666.334,00	665.704,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	66.885,28	66.633,40	66.570,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	11.277,41	9.619,86	7.968,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		55.607,87	57.013,54	58.601,81
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	263.060,26	226.868,31	189.018,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		263.060,26	226.868,31	189.018,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha definito la stessa in funzione del trend storico.

Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base degli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate nonché degli oneri derivanti da obbligazioni assunte in esercizi pregressi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente deve orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione G.C. n. 7 del 28/02/2019 di seguito riportata:

Deliberazione G.C. n. 7 del 28/02/2019

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019/2020/2021 ED APPROVAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- L'art. 39, comma 1, della legge 27/12/2007, n. 449, stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, le amministrazioni pubbliche, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute a redigere un piano triennale del fabbisogno del personale;
- L'art. 6, comma 1, del D. lgs.vo 30/03/2001, n. 165, s.m.i., dispone che “nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art. 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni”;
- L'art. 16 della legge n. 183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs.vo n. 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- L'art. 1 commi 719 e 723 della legge n. 208/2015 che impongono il rispetto delle disposizioni relative al “pareggio di bilancio” (conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali) come condizione necessaria per le assunzioni;
- L'art. 48 del D. Lgs.vo n. 196/2006 che impone l'adozione del Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità, a pena di divieto di nuove assunzioni;

VISTO l'art. 1, comma 1, del D. Lgs.vo 30/03/2001, n. 165, s.m.i.;

VISTO il D.L. n. 112/2008 convertito nella L. 133/2008 in particolare l'art. 49, nonché le disposizioni di legge successive, in materia di lavoro flessibile e l'art. 76 in materia di contenimento della spesa di personale;

VISTE:

- la legge 30/07/2010, n. 122, di conversione del D.L. 31/05/2010, n.78 (*Manovra correttiva*);

- la legge 13/12/2010, n. 220 e la legge 27/12/2013, n. 147;
- il D. L. 25/06/2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11/08/2014, n. 114;
- la legge 23/12/2015, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- la legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- la legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);

PRESO ATTO delle disposizioni di legge che hanno differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione armonizzato a valere per il triennio 2019/2021 dapprima al 28/02/2019 e poi al 31/03/2019 in forza del Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019;

DATO ATTO che ogni anno, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, la Giunta Comunale, prima dell'approvazione del Bilancio di previsione pluriennale, in relazione agli obiettivi che intende raggiungere nel triennio considerato dal bilancio pluriennale, verificata la propria consistenza organica, programma il proprio fabbisogno di personale. L'Amministrazione nel programmare il fabbisogno di personale deve temperare le proprie esigenze con le disposizioni legislative vigenti in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale;

FATTO PRESENTE che la dotazione organica vigente del Comune di Bée è attualmente determinata come segue (Allegato A):

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

(Bilancio e contabilità – Tributi, Imposte e Tasse – Gestione personale – Gestione Economale – Servizi contabili – Tenuta registri e contabilità IVA – Servizi fatturazione - Statistiche)
n. 1 posto - Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore - *Coperto*

AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE

(Anagrafe e Stato Civile - Elettorale e Leva – Polizia Mortuaria - Protocollo e Archivio – Pubblica Istruzione – Giudici Popolari – Statistiche – Segreteria)
n. 1 posto - Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore - *Coperto*;

AREA VIGILANZA

(Polizia municipale – Viabilità – Polizia Amministrativa e commercio – Notifiche – Controllo e Prevenzione – Tenuta Albo Pretorio e Pubblicazione atti – Protezione Civile – Pubblica sicurezza – Statistiche)
n. 1 Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore – *Coperto*;

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO – SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Servizio trasporto guida scuolabus - Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana - Notifiche)
n. 1 posto – Esecutore – Operaio specializzato – Autista Scuola bus - Cat. B3 giuridico – Tempo Pieno 36 ore – *Vacante dal 3 novembre 2012 per collocamento in quiescenza del titolare*;
/

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Notifiche)
n. 1 posto - Esecutore – Cat. B – Tempo Pieno 36 ore - *Coperto*;
/

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Necroforo)
n. 1 posto – Esecutore – Cat. A – Tempo Pieno 36 ore – *Vacante*.

RILEVATO che ai sensi della normativa vigente gli enti locali sotto i mille abitanti sono tenuti a rispettare una duplice condizione per procedere ad una nuova assunzione: la cessazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'anno precedente a quella in cui si intende procedere al turn over e il rispetto del tetto di spesa complessivo sostenuta per il personale nell'anno 2008;

PRECISATO in merito a quanto sopra che il Comune di Bée:

- è un ente di piccole dimensioni (popolazione al 31/12/2018 pari a 743 abitanti), non è un ente deficitario;
- ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs.vo n. 165/2001, s.m.i., non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, essendo prevista come da dotazione organica in oggetto ed effettivamente preposta una sola unità operativa in ogni area attualmente coperta, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anzi, in merito a questo punto, si registra una carenza di personale con riguardo agli adempimenti che fanno carico a ciascun servizio o funzione come di seguito meglio precisato;
- la spesa del personale prevista nel redigendo bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 è contenuta entro il tetto del 2008, così come previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296 e disposizioni successive;
- nell'anno 2012 si è verificata una cessazione di una unità di personale;
- nell'anno 2018 non vi sono state cessazioni di personale e, analogamente, non se ne prevedono negli anni 2019/2020/2021;
- il rapporto spesa corrente e spesa di personale anno 2019 è inferiore al 50%;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 28/02/2019 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs.vo n. 198/2006, è stato approvato il Piano delle Azioni Positive a valere per il triennio 2019/2020/2021;

FATTO PRESENTE che la dotazione organica attualmente vigente non prevede né la figura del Tecnico Comunale, né una figura da inquadrarsi nel settore amministrativo cui assegnare lo svolgimento di funzioni di supporto all'area finanziaria, demografica e segreteria. Il Segretario Comunale è Responsabile dei servizi dell'area urbanistica/edilizia privata, dell'area lavori pubblici e di tutte le funzioni e attività amministrative che fanno capo alla segreteria. Unicamente per quanto attiene alla gestione delle funzioni in materia di urbanistica ed edilizia privata, il Segretario Comunale, che non è provvisto di specifica formazione e professionalità tecnica, è supportato da un tecnico esterno, libero professionista, incaricato annualmente con deliberazione della Giunta Comunale. Al riguardo si ricorda che il servizio di segreteria è svolto in convenzione al 50% tra i Comuni di Premeno e Bée. La presenza è ridotta ma non gli adempimenti burocratici che, al contrario, continuano ad aumentare di numero e complessità. Lo stesso discorso vale per l'area Economico/finanziaria e per l'area dei servizi demografici. Il Comune di Bée è un Comune organicamente sotto dotato. Purtroppo l'ente negli anni scorsi si è trovato nell'impossibilità di adeguare il proprio organico alle mutate esigenze dovendo rispettare i limiti via via posti dalla legge in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale;

FATTO PRESENTE, altresì, che allo scopo di assicurare in modo puntuale, efficiente ed efficace la funzionalità degli uffici e dei servizi ai cittadini, l'Amministrazione Comunale nei programmi triennali del fabbisogno di personale allegati al Bilancio di previsione 2012 e successivi, ha sempre manifestato la necessità, oltre che a sostituire il personale cessato nell'anno 2012, di apportare una modifica della dotazione organica vigente mediante istituzione di nuove figure professionali, da inquadrarsi come segue:

AREA TECNICA – URBANISTICA:

- N. 1 posto a tempo parziale verticale 18 ore settimanali di Istruttore Direttivo Amministrativo /Tecnico Comunale – Cat. C – Pos. Ec. iniziale C1;

AREA AMMINISTRATIVA (Finanziaria e Demografica):

- N. 1 posto a tempo parziale orizzontale 18 ore settimanali di Istruttore Amministrativo – Cat. C – Pos. Ec. iniziale C1 (documento programmazione triennio 2011/2013);

PRECISATO che le disposizioni di legge che si sono susseguite in materia di contenimento della spesa del personale e i tagli ricorrenti alla spesa corrente hanno di fatto impedito di implementare la dotazione organica del personale ed a sostituire il dipendente cessato nel 2012;

RILEVATO altresì che non avendo avuto una cessazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'anno 2018 non è possibile attivare nuove assunzioni nell'anno in corso pur nel rispetto dei limiti della spesa di personale anno 2008;

CONVENUTO, per le motivazioni sopra specificate, di confermare per il triennio 2019/2021, la dotazione organica vigente con riserva di apportare delle modificazioni con istituzione delle nuove figure professionali come sopra precisato, qualora nuove disposizioni normative lo consentissero compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei saldi di bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale in merito alla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000, s.m.i.;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti e allo statuto ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs.vo n. 267/2000, s.m.i.;

CON voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs.vo n. 165/2001, s.m.i., il Comune di Bée non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- il Comune di Bée ha, al contrario, un organico ridotto rispetto alle effettive necessità ed agli obiettivi che intende raggiungere;
- non è un ente deficitario;
- la spesa del personale prevista nel bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 è contenuta entro il tetto del 2008, così come previsto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296;
- il rapporto spesa corrente e spesa di personale anno 2019 è inferiore al 50%;
- nell'anno 2018 non si sono determinate cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pertanto non è consentito, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge 27/12/2006, n. 296, richiamato dal comma 762 della legge di stabilità 2016, dare corso a procedure di assunzione di nuovo personale nell'anno 2019;
- non si prevedono cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel triennio 2019/2020/2021;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 28/02/2019 dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs.vo n. 198/2006, è stato approvato il Piano delle Azioni Positive a valere per il triennio 2019/2020/2021;

2) **DI CONFERMARE** la dotazione organica dell'Ente, attualmente vigente, come da allegato A);

3) **DI TRASMETTERE** copia del presente deliberato al Revisore del Conto;

4) **DI ALLEGARE** il presente deliberato al Bilancio di previsione armonizzato a valer per gli esercizi finanziari 2019/2020/2021;

5) **DI DICHIARARE**, come dichiara con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;

6) **DI COMUNICARE** il presente deliberato ai capigruppo consiliari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A)

COMUNE DI BE'E

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DOTAZIONE ORGANICA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

(Bilancio e contabilità – Tributi, Imposte e Tasse – Gestione personale – Gestione Economale – Servizi contabili – Tenuta registri e contabilità IVA – Servizi fatturazione - Statistiche)
n. 1 posto - Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore - **Coperto**

AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE

(Anagrafe e Stato Civile - Elettorale e Leva – Polizia Mortuaria - Protocollo e Archivio – Pubblica Istruzione – Giudici Popolari – Statistiche – Segreteria)
n. 1 posto - Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore - **Coperto;**

AREA VIGILANZA

(Polizia municipale – Viabilità – Polizia Amministrativa e commercio – Notifiche – Controllo e Prevenzione – Tenuta Albo Pretorio e Pubblicazione atti – Protezione Civile – Pubblica sicurezza – Statistiche)
n. 1 Istruttore Direttivo – Cat. D – Tempo Pieno 36 ore – **Coperto;**

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO – SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Servizio trasporto guida scuolabus - Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana - Notifiche
n. 1 posto – Esecutore – Operaio specializzato – Autista Scuola bus - Cat. B3 giuridico – Tempo Pieno 36 ore - **Vacante;**

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Notifiche)
n. 1 posto - Esecutore – Cat. B – Tempo Pieno 36 ore - **Coperto;**

AREA SERVIZI GENERALI, SERVIZI TECNICI E TECNICO MANUTENTIVI

(Lavori pubblici – Manutenzione del patrimonio – Nettezza urbana – Necroforo)
n. 1 posto – Esecutore – Cat. A – Tempo Pieno 36 ore – **Vacante.**

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

La normativa stabilisce che l'Elenco Annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti interventi di singolo importo superiore a € 100.000,00 il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e l'"Elenco Annuale" risultano negativi.

Gli interventi di cui al titolo 2 della spesa sono coerenti con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I lavori finanziati negli esercizi precedenti il 2019 sono in fase esecuzione e, si presume, verranno conclusi nell'arco dell'anno. Anche i lavori programmati per l'esercizio 2019 dovrebbero essere ultimati nel corso dello stesso.

Non sono previsti interventi la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2020-2022.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio improntate all'osservanza degli stessi.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.326,01			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		700.557,00 0,00	700.557,00 0,00	700.557,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		664.365,00 0,00 3.000,00	662.707,00 0,00 3.200,00	667.358,00 0,00 3.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		36.192,00 0,00 0,00	37.850,00 0,00 0,00	33.199,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		101.000,00	41.000,00	36.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		101.000,00 0,00	41.000,00 0,00	36.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	569.900,00	569.900,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.144,00	16.144,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	114.513,00	114.513,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	101.000,00	41.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	664.365,00	662.707,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.000,00	3.200,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	661.365,00	659.507,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	101.000,00	41.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	101.000,00	41.000,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		39.192,00	41.050,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio garantendo un saldo non negativo.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	59.326,01								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	919.971,55	569.900,00	569.900,00	569.900,00	Titolo 1 - Spese correnti	986.601,55	664.365,00	662.707,00	667.358,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.841,58	16.144,00	16.144,00	16.144,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	195.034,71	114.513,00	114.513,00	114.513,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	192.606,22	101.000,00	41.000,00	36.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	245.634,60	101.000,00	41.000,00	36.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	1.326.454,06	801.557,00	741.557,00	736.557,00	Totale spese finali.	1.232.236,15	765.365,00	703.707,00	703.358,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	53.689,34	36.192,00	37.850,00	33.199,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	360.368,21	247.300,00	247.300,00	247.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	326.257,16	247.300,00	247.300,00	247.300,00
Totale titoli	1.686.822,27	1.048.857,00	988.857,00	983.857,00	Totale titoli	1.612.182,65	1.048.857,00	988.857,00	983.857,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.746.148,28	1.048.857,00	988.857,00	983.857,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.612.182,65	1.048.857,00	988.857,00	983.857,00
Fondo di cassa finale presunto	133.965,63								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella missione rientrano:

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali;
- Amministrazione e funzionamento dei servizi generali e di segreteria, servizi economico-finanziari, tributari, sviluppo e gestione delle politiche per il personale;
- Servizi di anagrafe e stato civile, elettorali e statistici;
- Servizi di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico.

Lo scopo della missione è il funzionamento dell'Ente e le attività sono prevalentemente di supporto ad altri servizi.

Per conseguire tale obiettivo è necessario un costante processo di aggiornamento rispetto alle innovazioni normative, una gestione oculata delle risorse finanziarie e dei beni patrimoniali e un'adeguata attività di valorizzazione delle risorse umane.

L'attività svolta deve complessivamente essere improntata ai principi di efficacia, efficienza, legalità, semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa.

Al fine di migliorare i servizi comunali è intenzione dell'amministrazione incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa tramite rappresentanti di frazioni e borgate nonché coinvolgendo direttamente, nell'interesse pubblico, quei cittadini non più attivi nel mondo del lavoro.

Per poter accedere a risorse finanziarie aggiuntive, inoltre, la medesima intende promuovere forme di collaborazione con i Comuni limitrofi.

Con riferimento alla gestione degli immobili comunali, è volontà dell'amministrazione ricercare i finanziamenti necessari per dar corso ad un intervento di ristrutturazione dell'edificio sede del circolo Serenella nonché all'installazione di pannelli fotovoltaici sui diversi edifici comunali al fine di un maggior risparmio energetico.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Nella missione rientrano l'amministrazione e il funzionamento di attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza locale.

Tali attività vedono in prima linea la Polizia Municipale deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio.

Lo scopo della missione è quello di garantire le attività di controllo e vigilanza al fine di mantenere un buon livello di sicurezza per i cittadini. Grazie all'attività preventiva, attuata con sistemi di controllo elettronico della velocità e di videosorveglianze, che si intende potenziare, nel Comune risulta decisamente bassa la presenza di piccola criminalità. Il personale comunale presta servizio in comando a tempo parziale presso l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone per lo svolgimento dei servizi di Polizia Locale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella missione rientrano le attività collegate con la pubblica istruzione e i relativi servizi di supporto finalizzati a garantire il diritto allo studio. Nel comune sono presenti una scuola media e una scuola per l'infanzia.

Compatibilmente con la possibilità di reperire i finanziamenti necessari sono allo studio interventi di riqualificazione dell'edificio scolastico tramite il miglioramento delle aule, dei servizi igienici e della zona dedicata alle attività motorie, l'installazione dell'impianto di allarme e sicurezza e la revisione dell'impianto di riscaldamento al fine di ridurre gli spechi energetici.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero"

Al fine di valorizzare le attività sportive e ricreative il Comune dispone di un'area attrezzata polivalente per la quale è previsto, compatibilmente con la possibilità di reperire i finanziamenti necessari, un'intervento volto alla realizzazione di una struttura polifunzionale ad essa collegata in modo da poterne ampliare le possibilità di utilizzo.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo"

Nella missione sono comprese le attività di valorizzazione del potenziale turistico del Comune.

A tal fine obiettivi dell'Amministrazione sono: la creazione di un Osservatorio Comunale permanente per organizzare al meglio eventuali manifestazioni, competizioni e attività di vario genere, il sostegno e la valorizzazione delle piccole e tradizionali attività artigianali locali e l'istituzione di un Gruppo di Consiglio finalizzato a

promuovere la cooperazione nella programmazione delle attività socio turistiche.

L'eventuale reperimento dei fondi necessari permetterebbe altresì di intraprendere interventi volti alla riqualificazione del Monte Cimolo (miglioramento sentieri, percorso mountain-bike, ecc...) e, più in generale, alla valorizzazione del patrimonio ambientale.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa"

Nella missione rientrano le attività di pianificazione e gestione del territorio volte a garantire la sicurezza dei cittadini e l'integrità dello stesso preservandolo per le future generazioni.

E' intenzione dell'amministrazione promuovere il coinvolgimento dei cittadini al fine di semplificare e rendere più chiaro e fruibile l'attuale Piano Regolatore Comunale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria"

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Nella missione rientrano le attività e i servizi finalizzati alla tutela dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali e di difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria anche attraverso attività di sensibilizzazione indirizzate alla cittadinanza (ad esempio è prevista la reintroduzione della "festa dell'albero").

La gestione del servizio idrico integrato compete alla Società Acqua Novara VCO spa già dall'anno 2007 quando, per dare attuazione alla legge Galli (L. 36/1994), 86 comuni delle province di Novara e del VCO (il cosiddetto ATO1) hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla costituzione ed al controllo del gestore unico d'ambito, individuato, appunto, nella neo-costituita Acqua Novara.VCO S.p.a

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stato affidato dal Consorzio Obbligatorio di Bacino Unico del Verbano Cusio Ossola, al quale spettano le competenze di governo e coordinamento in forma associata dei servizi di igiene urbana, alla Società Conser VCO spa.

E' volontà dell'amministrazione, previo reperimento delle risorse necessarie, dare corso ad un intervento finalizzato alla realizzazione di un'area di raccolta per il materiale verde, nonché all'istituzione di un servizio di consegna a domicilio, per persone anziane e/o con difficoltà motorie, delle dotazioni necessarie alla raccolta differenziata.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità"

Rientrano in questa missione le attività volte a garantire la viabilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Comprende i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, di pulizia tombini e cunette nonché gli interventi di sgombero neve per i quali è prevista un'attività di controllo e assistenza da parte di una squadra di amministratori preparati e competenti al fine di rilevare e fronteggiare eventuali criticità.

Oltre agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale esistente è intenzione dell'amministrazione, compatibilmente con la possibilità di reperire i finanziamenti necessari, dar corso ad interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi parcheggi e aree di sosta.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile"

Rientrano in questa missione le attività relative alla protezione civile finalizzate alla previsione, al soccorso, e al superamento di eventuali emergenze derivanti da calamità naturali.

E' intenzione dell'amministrazione promuovere la creazione di un corpo di protezione civile comunale e incentivare la collaborazione con quelli presenti nei paesi limitrofi.

Al fine di realizzare un progetto di cardioprotezione è allo studio un'iniziativa volta all'installazione sul territorio comunale di defibrillatori semiautomatici previa formazione di operatori qualificati.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia"

Rientrano in questa missione:

- le attività in materia di protezione sociale a garanzia dei diritti della famiglia, di minori ed anziani, di disabili e, in generale, di soggetti a rischio di esclusione sociale. Tali servizi vengono gestiti dal Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano al quale il nostro Comune aderisce insieme ad altri 27 comuni della Provincia.
- i servizi necroscopici e cimiteriali e di illuminazione votiva affidati in appalto nonché gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.

E' proposito dell'amministrazione, previo reperimento delle risorse necessarie, dare corso ad un intervento finalizzato alla realizzazione di una nuova area cimiteriale.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

Rientrano in questa missione le attività finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio con particolare riferimento alle attività produttive in ambito commerciale, artigianale e industriale.

Il Comune aderisce allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Verbania.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato"

Nella missione 20 si trovano i seguenti fondi:

- fondo di riserva per l'competenza*
- fondo di riserva di cassa*
- fondo crediti di dubbia esigibilità*
- fondo accantonamenti indennità*

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo non inferiore allo 0,3% delle spese correnti e un valore massimo non superiore al 2% delle medesime spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie"

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	267.374,00	5.000,00	0,00	272.374,00	268.025,00	20.000,00	0,00	288.025,00	274.329,00	15.000,00	0,00	289.329,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	55.907,00	0,00	0,00	55.907,00	55.907,00	0,00	0,00	55.907,00	55.907,00	0,00	0,00	55.907,00
4	40.709,00	0,00	0,00	40.709,00	41.217,00	0,00	0,00	41.217,00	41.131,00	0,00	0,00	41.131,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.600,00	90.000,00	0,00	91.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00
7	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
8	31.979,00	0,00	0,00	31.979,00	31.831,00	0,00	0,00	31.831,00	31.675,00	0,00	0,00	31.675,00
9	143.754,00	0,00	0,00	143.754,00	142.939,00	0,00	0,00	142.939,00	142.088,00	0,00	0,00	142.088,00
10	64.629,00	6.000,00	0,00	70.629,00	62.015,00	21.000,00	0,00	83.015,00	61.455,00	21.000,00	0,00	82.455,00
11	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
12	32.800,00	0,00	0,00	32.800,00	32.800,00	0,00	0,00	32.800,00	32.800,00	0,00	0,00	32.800,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.870,00	0,00	0,00	2.870,00	2.870,00	0,00	0,00	2.870,00	2.870,00	0,00	0,00	2.870,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	8.443,00	0,00	0,00	8.443,00	9.203,00	0,00	0,00	9.203,00	9.203,00	0,00	0,00	9.203,00
50	0,00	0,00	36.192,00	36.192,00	0,00	0,00	37.850,00	37.850,00	0,00	0,00	33.199,00	33.199,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	247.300,00	247.300,00	0,00	0,00	247.300,00	247.300,00	0,00	0,00	247.300,00	247.300,00
TOTALI	664.365,00	101.000,00	283.492,00	1.048.857,00	662.707,00	41.000,00	285.150,00	988.857,00	667.358,00	36.000,00	280.499,00	983.857,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	410.108,31	149.634,60	0,00	559.742,91
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	84.565,27	0,00	0,00	84.565,27
4	50.208,07	0,00	0,00	50.208,07
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.479,40	90.000,00	0,00	92.479,40
7	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
8	48.722,62	0,00	0,00	48.722,62
9	221.782,32	0,00	0,00	221.782,32
10	93.263,82	6.000,00	0,00	99.263,82
11	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
12	52.858,74	0,00	0,00	52.858,74
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.870,00	0,00	0,00	2.870,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	5.443,00	0,00	0,00	5.443,00
50	0,00	0,00	53.689,34	53.689,34
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	326.257,16	326.257,16
TOTALI	986.601,55	245.634,60	379.946,50	1.612.182,65

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2018 così come convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 in data 06/06/2012 (di seguito riportata) e successivamente confermato in tutti i suoi contenuti.

DELIBERAZIONE C.C. N. 19 del 06/06/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI EVENTUALE ALIENAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 133/2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133, che demanda all'organo di governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di eventuale alienazione, mediante la redazione di apposito elenco;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 15/03/2012, esecutiva, con la quale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133, è stata operata la ricognizione e l'inserimento degli immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di eventuale dismissione nell'elenco redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e, conseguentemente, è stato redatto il Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari per il periodo 2012 al fine di addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale;

DATO ATTO che:

- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione, anche mediante le procedure previste dall'art. 3-bis della legge n. 351/2001;
- gli elenchi sono stati inseriti nel piano delle valorizzazioni e/o alienazioni degli immobili comunali da allegarsi al Bilancio di Previsione e da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 58 del D. L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133;

VISTO l'allegato Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari e ritenuto di poterlo approvare, come da ricognizione del patrimonio operata dalla Giunta Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in merito alla presente proposta di deliberazione espresso ai sensi delle vigenti disposizioni di legge dal Segretario Comunale nella sua qualità di Responsabile del Servizio;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** il Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni immobiliari nel quale sono inseriti gli elenchi di cui al punto 1, così come risulta dall'allegato A), ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'inserimento degli elenchi degli immobili nel Piano:
 - a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
 - b) ha effetto dichiarativo delle proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;
- 3) **DI DARE ATTO** che il Piano, unitamente alla presente deliberazione di approvazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune;
- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 5) **DI DARE ATTO** che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;
- 6) **DI DARE ATTO** che il Piano sarà allegato al Bilancio di previsione anno 2012 e pluriennale in corso di approvazione da parte di questo Consiglio Comunale;
- 7) **DI DICHIARARE**, come dichiara con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BE'E

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E/O ALIENAZIONI IMMOBILIARI

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE
E/O ALIENAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008, N. 112 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 06/08/2008, N. 133.**

FOGLIO	MAPPAL	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
1	46 Cat. E/3	Sede Pro Loco Pian Nava	Pian Nava – V.le Milano
2	192 Cat. B/1	Sede Gruppo Alpini	Bèe – Via Battaglione Alpini Intra
8	169 Cat. A/3-C/2 Sub 1-2-3-4-5	Sede Circolo “Serenella”	Bèe - P.za Barozzi
8	179 Cat. B/1	Ex Asilo	Bèe - P.za Barozzi
9	217 Cat. C/1 Sub 1	Sede Ufficio Postale	Bèe - Via Provinciale
9	217 Cat. A/3 Sub 2	Appartamento	Bèe - Via Provinciale
9	564 Cat. C/1	Edicola – Bar	Bèe - P.za Barozzi
9	635 Cat. C/4	Area attrezzata	Bèe - Via per Albagnano
Non ancora accatastato		Sede AIB	Pian Nava - Via Intrasca
Non ancora accatastato		Magazzino comunale	Bèe - P.za Barozzi
Non ancora accatastato		Magazzino cimitero	Bèe - Via per il Cimitero
2	141	Terreno	Bèe – Via Montecimolo
2	82	Terreno	Bèe – Via Montecimolo

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 06/06/2012
Bèe, lì 06/06/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carla VIOTTI

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati:

- mantenimento degli stessi e miglioramento della qualità.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 della Legge 244/2007 dispone:

- comma 594

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

- comma 595

"nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Con riferimento al Comune di Bée le dotazioni risultano essere le seguenti:

DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

N. 1 server;

N. 5 personal computer completi di video e tastiera, collegati in rete e ad internet;

N. 6 stampanti;

N. 6 gruppi di continuità;

N. 5 software operativi con antivirus;

N.1 scanner;

N.1 fax;

N. 1 fotocopiatore multifunzionale;

N.3 macchina da scrivere;

N. 3 cassaforti.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Mantenere la consistenza attuale delle dotazioni strumentali provvedendo alla manutenzione, alla riparazione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente.

Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.

Sostituzione del materiale di consumo.

Eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI DI SERVIZIO E AUTOVETTURE

N.1 autovettura Fiat Punto;

N. 1 autovettura Jimny;

N. 1 automezzo Piaggio Porter;

ALTRI AUTOVEICOLI

N. 1 macchina operatrice Caron;

N.1 trattorino Carraro;

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Limitare allo stretto necessario le spese di manutenzione ed esercizio relativamente agli automezzi: normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Si darà corso solo all'eventuale sostituzioni di automezzi che risultassero non più funzionali.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Bée è proprietario:

1. dell'Edificio destinato a sede del Municipio e dalla Scuola media, sito in Piazza Barozzi, dove sono collocati:

- il Municipio con tutti gli uffici comunali

- l'ambulatorio medico comunale

- l'autorimessa comunale, nella quale trovano ricovero oltre all'autovetture e all'autocarro alcune piccole attrezzature utilizzate per i lavori di manutenzione (decespugliatore, motosega, soffiatore...) . Nel locale è, altresì presente, un'attrezzata officina, utilizzata per l'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione

- l'archivio comunale

- la Scuola media con la relativa palestra e la sala destinata a sede seggio elettorale

La concentrazione degli uffici e delle attività in un unico immobile comporta un notevole risparmio in termini di spese gestionali.

2. Edificio Asilo/sala polivalente siti anch'essi in piazza Barozzi;

3. Area attrezzata in via per Albagnano;

4. Ufficio postale e sede pro loco Bée in via Provinciale;

5. Edificio sede Pro loco Pian Nava in Viale Milano;

6. Magazzino AIB Pian Nava Via Intrasca;

7. Serbatoi raccolta acque;

8. Cimitero Comunale, camera mortuaria e relativo magazzino magazzino via al Cimitero;

9. Edificio "Casa degli Alpini".

BENI IMMOBILI PRODUTTIVI DI REDDITO

1. Edificio locato a Cinni Bar sito in Piazza Barozzi e area adiacente, locazione pari a € 3.858,33 annui oltre rivalutazione annuale ISTAT
2. Edificio locato a Circolo ARCI con una concessione in uso pari a € 3.006,00 annui oltre rivalutazione annuale ISTAT
3. Edificio locato a Poste Italiane spa sede dell'Ufficio Postale, locazione pari a € 1.128,96 annui oltre rivalutazione annuale ISTAT

Si precisa che il Comune di Bée non ha alcun immobile in disponibilità a titolo non di proprietà.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE:

L'ente non ha, attualmente, disposto alcuna dotazione a favore dei propri dipendenti.

Le previsioni di spesa tengono conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, nonché delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 , dall'art. 5 della Legge 135/2012 e dall'art. 1 della Legge 228/2012 come indicato nella deliberazione G.C. n. 10 del 28/02/2019 di seguito riportata.

DELIBERAZIONE G.C. N. 10 DEL 28/02/2019

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO A VALERE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021. ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - ATTO RICOGNITORIO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31/05/2010, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 (MANOVRA CORRETTIVA 2010), DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 07/08/2012, N. 135 E DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 24/12/2012, N. 228.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- il decreto legge n. 78 del 31/05 /2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicato su supplemento ordinario n. 114 alla G.U n. 125 del 31/05/2010, e convertito nella Legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli Enti Locali;
- la legge n. 135 in data 07/08/2012 e la legge n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità 2013);

RICHIAMATI, in particolare, i commi 7, 8, 9, 12, 13, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, il comma 2 dell’art. 5 della legge 07/08/2012, n. 135 e i commi 141 e 143 dell’art. 1 della legge 24/12/2012, n. 228 che prevedono i seguenti tagli di spesa:

Commi dall'art. 6 D.L. n.78/2010	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009	

Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Art. 5, comma 2, della L. 07/08/2012, n. 135 – Art. 15, comma 1, legge 23 giugno 2014 n. 89	Spese per manutenzione, noleggio e buoni taxi autovetture	Riduzione del 70% della spesa sostenuta nell'anno 2011	Illecito disciplinare Responsabilità amministrativa
Art. 1, comma 143, della L. 24/12/2012, n. 228. (Il comma 144 dell'art. 1 della legge 228/2012 esclude dal vincolo gli acquisti da destinare ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica).	Spese per acquisto e contratti locazione finanziaria autovetture	Blocco delle spese per 2013 e 2014. Revoca delle procedure avviate al 9/10/2012	Illecito disciplinare Responsabilità amministrativa
Art. 1, comma 141, della L. 24/12/2012, n. 228. (non sono soggetti ai predetti vincoli gli acquisti di mobili ed arredi da destinare all'uso scolastico e servizi dell'infanzia)	Spese per acquisto di mobili e arredi	Riduzione dell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011	Illecito disciplinare Responsabilità amministrativa

Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010	Spese per assunzioni a tempo determinato	Limite 100% spesa sostenuta per analoghe assunzioni nel 2009	Responsabilità amministrativa
Art. 1, commi 515-516-517 legge 208/2015	Spese per servizi informatici e di connettività	Riduzione del 50% della spesa media triennio 2013/2015 sulla base del Piano triennale per l'informatica nella P.A. da predisporre a cura dell'AGID e da approvarsi dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Responsabilità amministrativa

PRESO altresì ATTO che:

- ☐ l'art. 6 comma 10 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;

☐ l'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che per le spese di missione il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;

DATO ATTO che:

☐ i Responsabili di Servizio hanno ritenuto opportuno effettuare una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dai conti consuntivi 2009, 2010, 2011, al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti;

☐ tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di legge sotto evidenziati:

Tipologia di spesa	Attività ricognitoria
Consulenze e studi	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in Sede di Controllo della Corte dei Conti con delibera n. 6/CONT/05 secondo cui: - negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le relative soluzioni proposte; - gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano un sotto tipologia degli incarichi di studio; - gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti. Sempre con riferimento alla stessa delibera sono state escluse dalle spese gli incarichi per tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a: - prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; - rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione; - appalti ed esternalizzazione di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione.
Spese di rappresentanza	Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza. Tuttavia, una definizione di spesa di rappresentanza è rintracciabile nella giurisprudenza contabile dalla quale è possibile dedurre che per spese di rappresentanza si intendono quelle che devono assolvere ad una funzione “rappresentativa” dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni.
Relazioni pubbliche	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della Legge 150/2000 “disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni” secondo cui sono considerate attività di informazione e comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire : a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;

	b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.
Pubblicità	La ricognizione è stata effettuata con riferimento alle spese che vengono comunicate annualmente all'autorità per la garanzie nelle comunicazioni relative all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Vengono, pertanto ,escluse le spese relative ad inserzioni su quotidiani di bandi di concorso, e pubblicazioni relative a gare d'appalto.
Convegni e mostre	La ricognizione è stata effettuata con riferimento alle spese sostenute per convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.
Sponsorizzazioni	La ricognizione è stata effettuata considerando come “sponsorizzazione” quelle spese derivanti da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, dove, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico ad una manifestazione, l'Ente eroga una somma di denaro. In tale definizione sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni. Sono invece stati esclusi i contributi concessi a sostegno delle spese sostenute dalle associazioni che svolgono attività rientranti nei compiti “istituzionali” dell'Ente quali promozione del territorio, delle attività culturali, sociali ecc..
Missioni	La ricognizione è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'Ente. Non sono state considerate le spese viaggio del personale in convezione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate a livello contrattuale spese di missione.
Attività di formazione	La ricognizione è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono state escluse dal taglio: - i processi non strutturati nei termini della formazione quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, l'affiancamento ecc.. - le azioni formative finanziate con i fondi dell'UE
Spese autovetture	La ricognizione ha riguardato le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e i buoni taxi delle c.d auto blu. Sono state escluse le spese relative alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine della sicurezza

Spese per acquisto mobili e arredi	La ricognizione ha riguardato le spese per l'acquisto di mobili e arredi nel periodo 2010 - 2011. L'art. 1, comma 141 della legge 228/2012 esclude dall'applicazione dei vincoli i mobili e arredi destinati all'uso scolastico e servizi dell'infanzia. Nonché negli altri casi qualora l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.
------------------------------------	--

Spese per assunzioni a tempo determinato	Nell'anno 2009 e nel triennio 2007/2009 non sono state fatte assunzioni a tempo determinato. Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 dispone che a decorrere dal 2011 gli enti locali possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Le disposizioni in oggetto costituiscono principi di carattere generali fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome e gli enti locali. Le limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, fermo restando comunque l'obbligo di contenere la spesa entro il limite di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 o triennio 2007/2009. Riguardo a ciò, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con determinazione n. 1/SEZAUT/2017/QMIG del 15 Gennaio 2017 ha enunciato un principio di diritto in base al quale la determinazione del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, s.m.i., qualora "l'ente locale non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007/2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente, rimanendo fermi i presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs.vo n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento
Spese per acquisto Beni immobili	Non si prevede l'acquisto di beni immobili nel corso dell'anno 2017. Qualora se ne presentasse la necessità, legata ad eventuale sopravvenuta indilazionabile ed indispensabile esigenza connessa alla realizzazione di opera pubblica verrà dato corso alla procedura di cui all'art. 1 comma 138 della legge 228/2012 e richiesta l'attestazione di congruità del prezzo all'Agenzia del Demanio.
Spese per servizi informatici e di connettività	Riduzione del 50% della spesa media del triennio 2013/2015. L'art. 1 comma 513 della legge 208/2015 demanda all'AGID la predisposizione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

RITENUTO che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni fornite nello schema sopra riportato e risultanti dagli atti di impegno di spesa dell'anno 2009 – 2010 - 2011 emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2019:

OGGETTO	TOTALE ANNO 2009	TAGLIO	LIMITE ANNO 2019
Spese per studi e consulenze	-	80%	-
Spese di rappresentanza	€ 1.119,20	80%	€ 223,84
Pubblicità	-	80%	-
Mostre, convegni e relazioni pubbliche	-	80%	-
Sponsorizzazioni	€ 180,00	100%	0
Formazione	€ 1.204,75	50%	€ 602,37
Spese per missioni	€ 200,00	50%	€ 100,00
Spese manutenzione autovetture	0	70%	-
Spese acquisto autovetture (esclusi dal vincolo gli acquisti di autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica)	0	Blocco spesa anni 2013 – 2014 – 2015 – 2016 - 2017	-

Spese acquisto di mobili e arredi (esclusi dal vincolo mobili ed arredi destinati all'uso scolastico e servizi all'infanzia)	Totale spesa media anni 2010/2011 – € 535,62	80%	€ 107,12
---	--	-----	----------

Spese assunzioni a tempo determinato o con altri tipi di assunzioni flessibili (Art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010)	Totale spesa anno 2009 zero	La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 1/SEZAUT/2017/QMIG Gennaio 2017 ha enunciato un principio di diritto in base al quale la determinazione del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, s.m.i., qualora "l'ente locale non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007/2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizi essenziale per l'ente, rimanendo fermi i presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs.vo n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento".	Non si prevedono assunzioni con contratto a tempo determinato o il ricorso ad altre tipologie contrattuali
Spese per acquisto beni immobili	Art. 1, comma 138, della legge 228/2012	Verifica indispensabilità e indilazionabilità dell'intervento. Congruità prezzo attestata dalla Agenzia del demanio	Non si prevedono acquisti di beni immobili

VISTO:

- il decreto legge n. 78 del 31/05/2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicato su supplemento ordinario n. 114 alla G.U. n. 125 del 31/05/2010, e convertito nella Legge n. 122/2010, che prevede una serie di tagli sulla spesa per gli Enti Locali;
- la legge n. 135 in data 07/08/2012 e la legge n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità 2013);
- i commi 7, 8, 9, 12, 13, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, il comma 2 dell'art. 5 della legge 07/08/2012, n. 135 e i commi 141 e 143 dell'art. 1 della legge 24/12/2012, n. 228;
- la legge di stabilità per l'esercizio 2015 in data 23/12/2015, n. 190;
- la legge di stabilità per l'esercizio 2016 in data 28/12/2015, n. 208;
- la legge di stabilità per l'esercizio 2017 n. 232/2016;
- la legge di stabilità per l'esercizio 2018 n. 205/2017;
- la legge di stabilità per l'esercizio 2019;

FATTO PRESENTE che per quanto concerne la riduzione dei costi dei servizi informatici e di connettività si è in attesa dell'approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri del Piano triennale per l'informatica nella P.A. da redigersi da parte dell'AGID (Agenzia per l'Italia digitale), contenente per ciascuna amministrazione l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, con individuazione dei beni e servizi il cui acquisto riveste particolare rilevanza strategica;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso in merito alla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti ed allo statuto ai sensi dell'art. 97, 2° comma, del T.U. n. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI DARE ATTO che la ricognizione delle spese oggetto del taglio così come previsto dal decreto legislativo n. 78 del 31/05/2010 e convertito nella legge n. 122/2010, dalla legge n. 135 in data 07/08/2012 e dalla legge n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità 2013), è stata effettuata sulla base delle indicazioni sopra riportate;

DI STABILIRE che gli stanziamenti dei bilanci di previsione dell'anno 2019 ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dalle normative di legge vigenti e desunti dalla seguente tabella:

OGGETTO	TOTALE ANNO 2009	TAGLIO	LIMITE ANNO 2019
Spese per studi e consulenze	-	80%	-
Spese di rappresentanza	€ 1.119,20	80%	€ 223,84
Pubblicità	-	80%	-
Mostre, convegni e relazioni pubbliche	-	80%	-
Sponsorizzazioni	€ 180,00	100%	0
Formazione	€ 1.204,75	50%	€ 602,37
Spese per missioni	€ 200,00	50%	€ 100,00
Spese manutenzione autovetture	0	70%	-
Spese acquisto autovetture (esclusi dal vincolo gli acquisti di autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica)	0	Blocco spesa anni 2013 – 2014 – 2015 – 2016 – 2017	-

Spese acquisto di mobili e arredi (esclusi dal vincolo mobili ed arredi destinati all'uso scolastico e servizi all'infanzia)	Totale spesa media anni 2010/2011 – € 535,62	80%	€ 107,12		
Spese assunzioni a tempo determinato o con altri tipi di assunzioni flessibili	Totale spesa anno 2009 zero	<table><tr><td></td><td>La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 1/SEZAUT/2017/QMIG Gennaio 2017 ha enunciato un principio di diritto in base al quale la determinazione del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, s.m.i., qualora “l’ente locale non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007/2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizi essenziale per l’ente, rimanendo fermi i presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs.vo n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”.</td></tr></table>		La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 1/SEZAUT/2017/QMIG Gennaio 2017 ha enunciato un principio di diritto in base al quale la determinazione del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, s.m.i., qualora “l’ente locale non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007/2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizi essenziale per l’ente, rimanendo fermi i presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs.vo n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”.	Non si prevedono assunzioni con contratto a tempo determinato o il ricorso ad altre tipologie contrattuali
	La Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 1/SEZAUT/2017/QMIG Gennaio 2017 ha enunciato un principio di diritto in base al quale la determinazione del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, s.m.i., qualora “l’ente locale non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali contemplate né nel 2009 né nel triennio 2007/2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizi essenziale per l’ente, rimanendo fermi i presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs.vo n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”.				

Spese per acquisto beni immobili	Art. 1, comma 138, della legge 228/2012	Verifica indispensabilità e indilazionabilità dell'intervento. Congruità prezzo attestata dalla Agenzia del demanio	Non si prevedono acquisti di beni immobili
----------------------------------	---	---	--

DI TRASMETTERE il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per quanto di competenza;

DI DICHIARARE, come dichiara con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile;

DI COMUNICARE il presente deliberato ai capigruppo consiliari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Conclusioni

CONCLUSIONI:

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi generali di governo approvati con deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 4/6/2019.